

FONDO	FESR
PRIORITA'	I – RSI, competitività e transizione digitale
OBIETTIVO STRATEGICO DI POLICY	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
OBIETTIVO SPECIFICO	I.1i - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
AZIONE	Azione I.1i.1 Sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione
DENOMINAZIONE MISURA	Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e test dei relativi risultati funzionali alla valutazione/accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione.
OBIETTIVI OPERATIVI DELLA MISURA	<p>La misura intende supportare le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione¹ delle imprese/dell'ecosistema della ricerca piemontese e la transizione dei relativi risultati alle fasi di avvio industriale e/o commerciale. La misura sostiene in particolare senza soluzione di continuità le attività lungo l'intera catena del valore che combina la ricerca al mercato, ivi incluse quelle "intermedie" di valutazione della fattibilità tecnica, economica e di mercato a raccordo della fase di sviluppo/progettazione con la successiva fase di produzione e commercializzazione e propedeutiche/funzionali all'assunzione delle relative decisioni di investimento.</p> <p>Essa presenta dunque il duplice obiettivo di sostenere:</p> <p>1) lo sviluppo e/o l'avanzamento di risultati scientifici e tecnologici di rilievo negli ambiti di ricerca individuati nella Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021 -2027 della Regione Piemonte;</p> <p>2) per i progetti ad uno stadio più avanzato, la relativa validazione e incorporazione nei processi produttivi/nell'offerta delle imprese piemontesi in corrispondenza di un dimostrabile vantaggio competitivo e di credibili opportunità di business a livello singolo o di filiera. La misura rivolge pertanto particolare attenzione anche al supporto della competitività, resilienza e riorganizzazione delle filieri industriali regionali.</p> <p>Al fine di conseguire gli obiettivi sopra descritti e orientare il corretto posizionamento delle progettualità nell'ambito dello schema di supporto previsto, la misura risulta articolata in due Linee di intervento, caratterizzate da target e categorie progettuali ammissibili differenti, nello specifico:</p> <p>a Linea 1 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (*a valere sull'art. 25 del Regolamento 651) NON CONFIGURANTI un piano di valorizzazione industriale/commerciale dei</p>

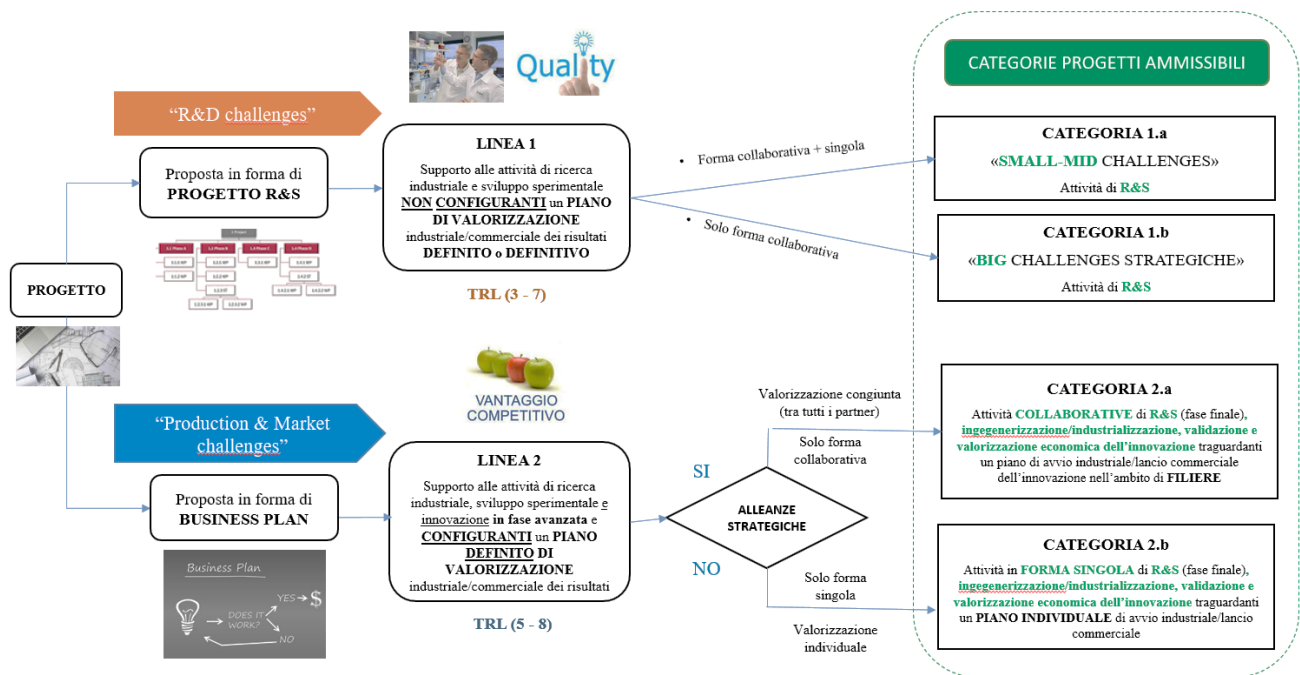
1 Coerentemente alle definizioni dei Manuali di Frascati e Oslo:

- per **"R&S"** si intende il processo che - attraverso più fasi (ricerca di base, ricerca applicata o industriale, sviluppo sperimentale o precompetitivo) - permette di sviluppare attraverso studi e ricerche un'innovazione;
- per **"innovazione"** si intende invece l'implementazione di un prodotto/processo/servizio (nuovo o significativamente migliorato). L'innovazione ha dunque l'obiettivo di conseguire una "standardizzazione" del prodotto/processo/servizio in vista di un utilizzo a regime da parte dell'impresa o della prima transazione commerciale, traguardando l'effettivo raggiungimento del mercato. Ne consegue che la fase di R&S risulta "incorporata" nel processo più generale dell'innovazione, il quale include anche la fase di industrializzazione

	<p>risultati definito o definitivo (“R&D challenges”). Nell’ambito della selezione delle proposte progettuali, la Linea 1 individua quale target prioritario l’effettivo livello di innovatività e la qualità tecnico-scientifica del know how/delle tecnologie/delle soluzioni sviluppate, <u>a prescindere dalla già acquisita validazione/conferma della fattibilità tecnico-economica in sede di avviamento industriale/commerciale, della traducibilità in concrete e sostenibili opportunità di business e delle correlate decisioni di investimento;</u></p> <p>b Linea 2 - Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione (*a valere sugli art. 25, 28 e 29 del Regolamento 651) in fase avanzata configuranti un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati (“Production & Market challenges”). Nell’ambito della selezione delle proposte progettuali, la Linea 2 individua in tal caso quale target prioritario <u>la fattibilità tecnico-economica dell’implementazione a livello industriale, l’effettiva esistenza e difendibilità di un vantaggio competitivo e la configurabilità di un una credibile e sostenibile opportunità di business.</u></p> <p>Coerentemente agli obiettivi individuati la misura intende intercettare nell’ambito di un unico strumento, con un approccio orientato alla flessibilità di accesso e alla continuità di supporto, lo spettro di progettualità esprimibili dal territorio in un ampio range di TRL, tagli di investimento e forme di partecipazione (singola o collaborativa).</p> <p>Essa inoltre agisce in continuità con i modelli e gli schemi di supporto attivati dalla Regione Piemonte nell’ambito del precedente ciclo di programmazione 2014-2020, contestualizzandosi tuttavia in un’azione di sistematizzazione delle opportunità di supporto alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione e di contenimento dei vincoli/fattori di rigidità in termini di requisiti di partecipazione e condizioni di accesso, nella direzione di una maggiore adattabilità alle effettive e originarie caratteristiche delle potenziali proposte progettuali.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>La misura supporta l’ampio spettro delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese/dell’ecosistema della ricerca piemontese, lungo l’intera filiera che collega il sistema di produzione di conoscenza e tecnologia con il sistema produttivo e il mercato.</p> <p>A valere sulla misura possono concorrere proposte progettuali aventi caratteristiche differenti in termini di TRL, obiettivi finali, tagli di investimento e forme di partecipazione, previo opportuno posizionamento nell’ambito della corretta Linea di intervento e coerentemente alle relative modalità di accesso e categorie progettuali ammissibili. Possono quindi essere supportate progettualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad uno stadio di sviluppo e di prossimità alla fase di avvio industriale/commerciale più o meno avanzati; - in forma singola o collaborativa (e, in tal caso, nell’ambito di partenariati più o meno estesi); - caratterizzate da sfide/obiettivi di diverso grado di complessità e da correlati piani di investimento di diverso taglio dimensionale (medio-basso o medio-alto); - finalizzate allo sviluppo/avanzamento del know how relativo a tecnologie/soluzioni innovative e/o all’annessa generazione, implementazione e immissione sul mercato di nuovi prodotti/processi/servizi, purché in una fase configurabile ancora come “intermedia” tra il progetto e la messa in produzione/il lancio sul mercato².

Nelle sezioni che seguono viene quindi descritto il **dettaglio degli interventi ammissibili su ciascuna delle due Linee di intervento** in cui risulta articolata la misura, rimandando per la relativa visione d'insieme alla rappresentazione grafica di seguito riportata (*Articolazione della misura in Linee di intervento e categorie di progetti ammissibili*).

In funzione dell'applicazione rispettivamente sulla **Linea 1** oppure sulla **Linea 2** le proposte progettuali devono produrre **elementi sostanziali e documentali differenti** e vengono valutate sulla base di **criteri ad hoc declinati in corrispondenza** delle caratteristiche e del target della **specifico Linea**.



INTERVENTI AMMISSIBILI a valere sulla LINEA 1

La **Linea 1 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale NON CONFIGURANTI un piano di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati definito o definitivo (“R&D challenges”)** sostiene le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in un ampio range di TRL, tagli di investimenti e forme partecipative, a prescindere dall’effettiva prossimità al mercato e/o dal grado di definizione del piano di valorizzazione dei risultati a valle (ovvero anche in presenza di incognite ancora rilevanti in termini di raggiungimento del mercato).

In funzione della diversa complessità delle sfide/degli obiettivi alla base della proposta e della maggiore o minore dimensione di investimento ed estensione partneriale, sulla Linea 1 risultano in particolare ammissibili **due categorie di proposte progettuali**, come di seguito illustrato:

- **Categoria progettuale 1.a (“Small-mid challenges”)**, ovvero progetti:
 - con un **taglio di investimento medio-basso - maggiore di € 500 K€ (maggiore di 300 K€ se in forma singola) e non oltre 1,4 ML€**, in

	<p>corrispondenza di sfide od obiettivi circoscritti/di minore complessità;</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentati da imprese in forma collaborativa o in forma singola e da eventuali organismi di ricerca (questi ultimi esclusivamente in forma collaborativa) nell'ambito di partenariati numericamente circoscritti (dell'ordine indicativo atteso di 3 partner e comunque non superiori a 5); - di minore o maggiore prossimità al mercato, nell'ambito di un ampio range di TRL (3-7) in funzione dello specifico progetto; - con una durata fino a 24 mesi (coerentemente alla portata delle sfide/degli obiettivi); - con un piano di valorizzazione a valle non ancora definito o definitivo. <p>➤ Categoria progettuale 1. b – “Big-challenges strategiche”, ovvero progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con un taglio di investimento medio-alto (comunque maggiore di € 1,5 M€ e non oltre 5 M€), in corrispondenza di sfide od obiettivi di complessità elevata/di respiro strategico e con potenziali ricadute rilevanti per il territorio; - presentati da imprese e organismi di ricerca esclusivamente in forma collaborativa nell'ambito di partenariati estesi (dell'ordine indicativo atteso di 6 partner e comunque non superiore a 8); - di minore o maggiore prossimità al mercato, nell'ambito di un ampio range di TRL (3-7) in funzione dello specifico progetto (vedi categoria 1.a.); - con una durata fino a 30 mesi, in corrispondenza delle sfide più ampie e complesse alla base della proposta; - con un piano di valorizzazione a valle non ancora definito o definitivo, vedi categoria 1.a. <p>I progetti presentati a valere sulla Linea 1 devono essere articolati secondo il format “standard” dei progetti di ricerca e sviluppo. La relativa valutazione verte quindi in via prioritaria sulla qualità tecnico-scientifica e sull'effettivo livello di innovatività delle soluzioni proposte.</p>
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI a valere sulla <u>LINEA 2</u></p>	<p>La Linea 2 - Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione in fase avanzata CONFIGURANTI un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati (“Production & Market challenges”) supporta le attività di ricerca industriale, sviluppo industriale e innovazione esclusivamente in presenza e sulla base delle caratteristiche del successivo piano di valorizzazione dei risultati a valle Sono al riguardo ammissibili le sole proposte in grado di evidenziare con chiarezza il progetto industriale/ di business a valle, nell'ambito della messa a terra di alleanze strategico-industriali con le imprese partner del progetto oppure in forma singola.</p> <p>Risultano in particolare coerenti con il target della Linea 2 i progetti focalizzati sulla valutazione/accelerazione della fase implementativa e della valorizzazione economica di una tecnologia, di un prodotto, di un processo o di un servizio nuovo o significativamente migliorato, ovvero sulle attività propedeutiche/funzionali a ultimare la fase di R&S, verificare le effettive condizioni possibili/ottimali di produzione e a giungere il più rapidamente possibile alla messa in produzione/al lancio sul mercato. La misura supporta in tal senso in via prioritaria le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo sperimentale ad uno stadio avanzato (e, in via residuale/marginale, ricerca industriale); - ingegnerizzazione di tecnologie/soluzioni/prodotti/processi nuovi (o significativamente migliorati) e industrializzazione dei risultati delle attività di

ricerca e sviluppo, da intendersi come “**la fase intermedia tra il progetto di un manufatto e la sua produzione**”, durante la quale vengono apportate piccole correzioni al progetto iniziale per tenere conto dei vincoli e delle caratteristiche del processo produttivo e risparmiare tempi e costi legati alla realizzazione di un nuovo prodotto o servizio³;

- **verifica delle performance dei risultati della ricerca e sviluppo** di cui al precedente punto mediante test, prove, linee pilota, attività di validazione, etc. prima della standardizzazione/dell'immissione sul mercato;

- **valorizzazione economica dell'innovazione**, finalizzate ad esempio all'ottimizzazione dei costi di produzione e trasporto del nuovo prodotto, al miglioramento degli aspetti organizzativi e della logistica, alla riduzione del time to market, all'individuazione dei servizi aggiuntivi da offrire al consumatore finale, etc.

In funzione della partecipazione in forma singola o collaborativa ovvero della configurabilità o meno di alleanze strategiche a valle in corrispondenza, sulla Linea 2 risultano in particolare ammissibili **due categorie di proposte progettuali**, come di seguito illustrato:

➤ **Categoria 2.a (“Supporto alle attività finali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell'innovazione in forma collaborativa, funzionali alla costruzione e/o al rafforzamento di FILIERE”)**, ovvero progetti:

- con un **taglio di investimento più o meno elevato** (comunque maggiore di € **500 K€ e non oltre 5 M€**) in corrispondenza di sfide tecnologiche e di innovazione rispettivamente:
 - a specifiche/circoscritte (es. sviluppo di un nuovo componente in co-design tra partner e fornitori) e partenariati numericamente circoscritti; *oppure*
 - b di maggiore complessità/respiro strategico (es. traguardanti il riposizionamento strategico di grandi *player* con effetto sull'indotto o configuranti la mobilitazione di segmenti industriali del territorio nell'ambito di processi di conversione/diversificazione) e partenariati numericamente più estesi;
- coerentemente a quanto sopra descritto, presentati da imprese esclusivamente **in forma collaborativa** nell'ambito di partenariati numericamente più o meno estesi (con numero atteso non superiore a **8** partner);
- relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che abbiano già conseguito una validazione in ambiente industrialmente rilevante nell'ambito di un range di **TRL (5-8)** ;
- con un piano di valorizzazione a valle definito e che preveda uno sfruttamento congiunto dei risultati **tra tutti i partner** del progetto di RSI;
- con una durata fino a **24** mesi.

Attraverso la categoria 2.a la misura rivolge pertanto particolare attenzione al supporto della competitività, resilienza e riorganizzazione delle **filieri industriali regionali**.

³ La fase di “industrializzazione” o “engineering” include fra gli altri, attraverso una verifica di tutti gli aspetti tecnici e funzionali, la trasformazione delle specifiche di prodotto definite dai designer e dai progettisti al fine di tradurre/rispondere alle caratteristiche, ai vincoli e alle logiche dei processi di produzione su scala industriale. Vi potranno al riguardo rientrare, a titolo esemplificativo, i test di (pre)conformità e le diverse possibili tipologie e fasi di prototipazione (prototipo funzionale, prototipo tecnico, pre-serie, etc.), purchè non ancora corrispondenti al dispositivo/processo a regime e non suscettibili di valorizzazione economica.

	<p>➤ Categoria 2.b (“Supporto alle attività finali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell’innovazione funzionali a un piano di valorizzazione dei risultati in forma SINGOLA”), ovvero progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – con un taglio di investimento a partire da 300 K€ e fino a 3 M€; – presentati in forma singola da PMI e small-mid caps (queste ultime non potranno essere beneficiarie di supporto ad attività di innovazione nell’ambito degli artt. 28 e 29 del Regolamento UE 651); – relativi a tecnologie/soluzioni/prodotti/processi/servizi che abbiano già conseguito una validazione in ambiente industrialmente rilevante nell’ambito di un range di TRL (5-8); – con una durata fino a 24 mesi. <p>L’inquadramento dei progetti da parte dei proponenti nell’ambito della Linea 2 deve essere guidato dalle caratteristiche del progetto industriale/di business a valle (piano di valorizzazione congiunta con i partner del progetto di RSI <u>vs</u> piano di valorizzazione individuale):</p> <p>1) la categoria progettuale 2.a è infatti rivolta a supportare la costruzione di nuove filiere/catene del valore/supply chain o il rafforzamento di quelle esistenti, nell’ambito di proposte configuranti a valle un progetto di valorizzazione congiunta dei risultati della ricerca tra tutti i partner del progetto (ad esempio attraverso accordi - di natura strategica, tecnologica, industriale o commerciale - in forma stabile/continuativa su un determinato orizzonte temporale). Le proposte progettuali dovranno in tal senso <u>già configurare chiaramente il ruolo che ciascun partner rivestirà a valle nell’ambito della filiera/catena del valore</u> individuata;</p> <p>2) la categoria progettuale 2.b è invece rivolta a supportare la messa a terra di un piano individuale di concretizzazione industriale/commerciale dei risultati (es. sviluppo di un nuovo prodotto da parte di un’impresa).</p> <p>I progetti presentati a valere sulla Linea 2 devono discendere da risultati di ricerca già almeno parzialmente acquisiti ed essere articolati nella forma di business plan. La relativa valutazione verterà in tal caso in via prioritaria sulla effettiva implementabilità dei risultati della ricerca e sviluppo, sull’esistenza/difendibilità di un vantaggio competitivo e sull’effettiva capacità di raggiungere il mercato configurando una concreta e sostenibile opportunità di business.</p>
BENEFICIARI	<p>La misura è caratterizzata da un target di beneficiari di natura prevalentemente imprenditoriale.</p> <p>In funzione delle diverse linee di intervento e annesse categorie progettuali ammissibili rappresentano in particolare beneficiari ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le PMI (anche innovative), con sede operativa/produttiva in Piemonte; - le startup innovative con sede operativa/produttiva in Piemonte (ad esclusione della categoria 2b della Linea 2); - le GI con sede operativa/produttiva in Piemonte, solo in collaborazione con PMI/startup innovative. Le sole small-mid caps possono partecipare anche in forma singola sulla categoria 1.a della Linea 1 e sulla categoria 2.b della Linea 2 (sulla quale tuttavia non potranno essere beneficiarie di supporto ad attività di innovazione nell’ambito degli artt. 28 e 29 del Regolamento UE 651);

- **gli organismi di ricerca**, esclusivamente in collaborazione con le imprese, su entrambe le Linee, con requisiti diversi a seconda delle categorie progettuali. Tali organismi potranno in ogni caso concorrere in qualità di fornitori di servizi alle imprese su tutte le linee e le relative categorie di progetti ammissibili;
- gli end user, con sede operativa/produttiva in Piemonte, esclusivamente in collaborazione con le imprese, sulla Linea 1 e sulla categoria 2.a;
- le imprese non aventi sede operativa/produttiva in Piemonte, nel limite massimo del 20% del costo totale di progetto e solo nel caso in cui la partecipazione sia essenziale per la buona riuscita del progetto in relazione alle particolari competenze e know how non altrimenti reperibili .

Per un maggiore dettaglio e il relativo quadro riepilogativo si rimanda alla tabella n. 1 che segue

Tabella n. 1 Tipologie di beneficiari ammissibili sulle diverse Linee di intervento e relative categorie progettuali

Modalità accesso	LINEA 1		LINEA 2	
	Categoria progettuale 1.a Possibile partecipazione in forma singola o collaborativa	Categoria progettuale 1.b Possibile partecipazione isolo in forma collaborativa	Categoria progettuale 2.a Possibile partecipazione solo in forma collaborativa	Categoria progettuale 2.b Possibile partecipazione solo in forma singola
Micro-piccole imprese	X	X	X	X
Medie imprese	X	X	X	X
GI (comprese le mid-caps)	X	X	X	
	solo in forma collaborativa			
Small-mid caps	X	X	X	X
OdR	x	X	X	X
	solo in forma collaborativa		con requisiti diversi da Linea 1	con requisiti diversi da Linea 1 e solo in collaborazione con pmi
Start up innovative	X	X	X	
End users	X	X	X	
	solo in forma collaborativa			

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione complessiva è di € 80.000.000.

RESPONSABILE DI GESTIONE E RESPONSABILE DI CONTROLLO

La struttura Responsabile di Obiettivo specifico (ROS) nonché la struttura Responsabile di Azione (RdA) è il Settore Sistema Universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione della Direzione competitività del Sistema regionale, cui compete l'approvazione del bando attuativo della Misura e il coordinamento delle attività di gestione complessiva dell'azione.
La struttura Responsabile di Gestione (RdG) e Responsabile di Controllo (RdC) è Finpiemonte spa, operante in qualità di Organismo intermedio

PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE E DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

La domanda di agevolazione dovrà essere presentata nei tempi e con le modalità indicate nel Bando.
Finpiemonte procede alla valutazione delle domande secondo i principi dei bandi a sportello
L'ammissibilità formale, l'ammissibilità sostanziale e la valutazione saranno svolte ai sensi di quanto stabilito dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza

	del 07/12/2022. Tali attività saranno svolte da Finpiemonte, che potrà eventualmente avvalersi di un Comitato di valutazione e/o di esperti tecnici esterni.
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELLA AGEVOLAZIONE	L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto , con entità variabile in funzione della tipologia di beneficiario e di attività esposta (in corrispondenza delle diverse Linee di intervento/categorie progettuali ammissibili e degli articoli del Regolamento (UE) 651/2014 assunti come regime di aiuto (vedi successiva sezione "Regime di aiuto"). Per un maggiore dettaglio e il relativo quadro riepilogativo si rimanda <u>alla successiva tabella</u> .

Tabella n. 2 Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 25 del reg. (UE) 651/2014 ("Aiuti per progetti di ricerca e sviluppo")

TIPOLOGIA BENEFICIARIO*	INTENSITÀ BASE	MAGGIORAZIONE DIMENSIONE	MAGGIORAZIONE COLLABORAZIONE	ESL MAX
Micro Piccole imprese	25%	20%	15%	60%
Media Impresa	25%	10%	15%	50%
GI comprese le mid-caps *partecipazione solo in forma collaborativa	25%		15%	40%
Small-mid caps* partecipazione in forma singola o collaborativa	25%		15%	40%
OdR *partecipazione solo	60%			60%

* Per le start up innovative e gli end user qualificabili come imprese sono applicate le intensità di agevolazione corrispondenti alla relativa dimensione di impresa

Tabella n. 3. Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 28 del Reg. (UE) 651/2014 (Aiuto all'innovazione a favore delle PMI)

TIPOLOGIA BENEFICIARIO*	INTENSITÀ
Micro Piccole imprese	50%
Media Impresa	50%

* Per le start up innovative e gli end user qualificabili come imprese sono applicate le intensità di agevolazione corrispondenti alla relativa dimensione di impresa.

Tabella n. 4. Intensità di agevolazione per attività a valere sull'art. 29 del Reg. (UE) 651/2014 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione)

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	INTENSITÀ
Micro Piccole imprese	50%
Media Impresa	50%
GI*	15%

* Small-mid caps e GI solo in forma collaborativa nella Linea 2.a (PMI devono sostenere almeno il 30% dei costi).

SETTORI DI INTERVENTO	Sistemi prioritari per l'innovazione previsti dal documento di Strategia di Specializzazione Intelligente del Piemonte 2021-2027.
REGIME DI AIUTO	Reg. (UE) 651/2014, in particolare: - per la Linea 1: art. 25 ("Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo); - per la Linea 2: art. 25 ("Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo), art. 28 ("Aiuti all'innovazione a favore delle PMI") ⁴ , art. 29 ("Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione") ⁵ .

⁴ L'art. 28 finanzia spese per servizi di consulenze e di sostegno all'innovazione, costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato, costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti ed altri attivi immateriali. Per

trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali e di utilizzo delle norme e dei regolamenti in cui sono contemplati. Per “servizi di sostegno all’innovazione” si intende: la fornitura di locali ad uso di ufficio, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, test e certificazione al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti (art. 2, Reg. 651/2014 e s.m.i.).

5 Spese di personale dipendente in organico, costi relativi alle quote di ammortamento della strumentazione e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza, spese per la difesa della proprietà intellettuale. Per “innovazione dell’organizzazione” si intende: l’applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell’organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un’impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell’impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell’utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l’adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati. Per “innovazione di processo” si intende: l’applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l’aumento della capacità di produzione o di servizio ottenuto con l’aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono simili a quelli già in uso, la cessazione dell’utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l’adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati (art. 2, Reg. 651/2014 e s.m.i.).